



Esercitazione Bragadin 1-25: i Lagunari affrontano scenari operativi moderni

Pubblicato il 21/11/2025

Si è conclusa il 14 novembre l'intensa esercitazione **"Bragadin 1-25"**, condotta presso il [Reggimento Lagunari Serenissima](#), reparto d'élite della Brigata di Cavalleria **"Pozzuolo del Friuli"**. L'attività, iniziata il 3 novembre, ha rappresentato un banco di prova cruciale per testare e aggiornare procedure tecnico-tattiche indispensabili a fronteggiare le **minacce del moderno campo di battaglia**.

L'odierno scenario operativo, infatti, è segnato dalla **presenza capillare di droni**, dalla **limitata capacità di comunicazione costante**, dalla necessità di **decentralizzare il comando** e da un'autonomia logistica ridotta all'essenziale. In un contesto simile, la **preparazione** e la **rapidità decisionale** diventano fondamentali per garantire sopravvivenza ed efficacia.

L'esercitazione nasce proprio da questa consapevolezza: offrire un addestramento **continuo e realistico**, capace di simulare condizioni operative complesse e di consolidare la **componente**

morale, vero motore della resistenza psicofisica. Per due settimane, gli uomini e le donne della “Serenissima” hanno operato giorno e notte, rafforzando la propria **resilienza operativa** e mantenendo un alto livello di prontezza.

Un impegno pluriarma e interagenzia nel cuore della laguna veneta

La struttura dell’esercitazione ha previsto una fase dedicata alla **pianificazione** e all’emanazione degli ordini, seguita da una fase di condotta **pluriarma e interagenzia**. I Comandanti hanno applicato processi decisionali tattici focalizzati sulla valutazione del terreno, sulla gestione delle risorse e sulla proiezione delle capacità in ambiente terrestre e anfibio.

La fase operativa ha coinvolto diversi attori istituzionali: un plotone del **4° Battaglione Carabinieri “Veneto”**, un nucleo del **Rescue Drones Network** della Protezione Civile, assetti di **artiglieria**, di **guerra elettronica**, unità della logistica ed elicotteri d’attacco del **5° Reggimento AVES “Rigel”**. Circa **400 partecipanti** hanno operato tra la laguna veneziana, l’area litoranea e il comprensorio militare di Malcontenta di Mira.



Personale della protezione civile durante il controllo delle immagini ricevute dai droni, Fonte Esercito Italiano.

Lo svolgimento a **partiti contrapposti**, grazie al sistema di simulazione **SIAT**, ha consentito di riprodurre condizioni di combattimento estremamente realistiche, verificando sul campo l’efficacia della manovra e delle decisioni adottate. Grande attenzione è stata posta sull’impiego del **fuoco diretto e indiretto**, sull’occupazione prolungata delle aree conquistate e sulla cooperazione tra reparti eterogenei.

La laguna veneta, con il suo ambiente complesso, ha rappresentato un teatro addestrativo ideale, permettendo di affinare le capacità **anfibia** dei lagunari. La varietà degli scenari ha richiesto **adattabilità**, velocità d'esecuzione e una sinergia precisa tra i diversi assetti coinvolti.

Resilienza, occultamento e nuove procedure per contrastare le minacce emergenti

Uno degli aspetti più rilevanti dell'esercitazione è stato lo sviluppo di procedure aggiornate per aumentare la **sopravvivenza sul campo di battaglia**. La necessità di occultarsi rispetto agli assetti **ISTAR** - oggi in grado di identificare obiettivi con estrema precisione - ha imposto l'adozione di tecniche mirate alla riduzione della **firma visiva, termica ed elettromagnetica**.

La diffusione dei **droni**, la sorveglianza elettronica e la natura multidimensionale del combattimento impongono l'adozione di tattiche **dinamiche e flessibili**. Tra gli elementi fondamentali dell'addestramento figurano il **diradamento in difesa**, la **dispersione controllata**, i lavori sul **campo di battaglia di primo tempo** e la capacità di mantenere la coesione anche in assenza di comunicazioni costanti.



Emanazione degli ordini ai comandanti di squadra con terrain model, Fonte Esercito Italiano.

La “Bragadin 1-25” ha permesso di validare nuove procedure sperimentali e di consolidare capacità operative essenziali per rispondere in modo efficace alle **minacce emergenti**. Il reggimento lagunari “Serenissima”, grazie a un addestramento rigoroso e a una stretta cooperazione interforze, conferma la sua **centralità strategica** nel sistema difensivo nazionale.

La conclusione dell'attività fornisce un bilancio altamente positivo: due settimane di intensa preparazione hanno rafforzato **professionalità, interoperabilità e prontezza operativa**. In un mondo caratterizzato da minacce in rapido mutamento, la capacità di prepararsi a **scenari complessi** rappresenta oggi la chiave per garantire sicurezza, efficacia e tempestività d'azione.

Link notizia: <https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/Pagine/Il-reggimento-lagunari-%E2%80%9CSerenissima%E2%80%9D-conclude-l%E2%80%99esercitazione-%E2%80%9CBrigadin%E2%80%9D.aspx>